



199.30.66.66

Anci Risponde

[Home](#) [Ricerca in banca dati](#) [Invia un quesito](#) [Archivio dei propri quesiti](#) [Ultime risposte in archivio](#) [Istruzioni per l'utilizzo](#)

Anci Risponde

CONSULTAZIONE DELLA BANCA DATI

Data	Area tematica	Argomenti	Riferimento legislativo
22-08-2013	ORGANI ISTITUZIONALI	SINDACI ASTENSIONI NORMATIVE	

Quesito

IL CC. HA DELIBERATO LA NUOVA PERIMETRAZIONE DI UN'AREA DESTINATA A PARCO, IN DETTA AREA SONO STATI ESCLUSE ALCUNE PARTICELLE DI TERRENO CHE SONO RISULTATE DI PROPRIETA' DEL SINDACO. LA DELIBERA IN QUESTIONE E' STATA APPROVATA CON VOTI FVOREVOLI 8 (TRA CUI ANCHE IL VOTO DEL SINDACO CHE NON HA FATTO ALCUNA DICHIARAZIONE) N.1 CONTRARIO ED N.1 ASTENUTO. LA MINORANZA SI E' ALLONTANATA DALL'AULA PRIMA DELLA VOTAZIONE. LA MINORANZA HA CHIESTO L'ANNULLAMENTO DELLA PREDETTA DELIBERA PER ILLEGITTIMITA' DELL'ATTO AI SENSI DELL'ART.78 COMMA 2 DEL DLGS.267/2000. SI CHIEDE SE TALE ATTO DEBBA ESSERE ANNULLATO E SE SPETTA AL SEGRETARIO, RESPONSABILE DEI CONTROLLI INTERNI, AVVIARE LA PROCEDURA. SI FA PRESENTE CHE NON SONO TRASCORSI I 60 PER IL RICORSO AL TAR

Risposta

L'art. 78 del D.Lgs. 18-8-2000 n. 267, recante il Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, tratta dei doveri e della condizione giuridica degli amministratori locali; dopo aver tracciato, al comma uno i principi comportamentali nell'esercizio delle proprie funzioni: ("Il comportamento degli amministratori, nell'esercizio delle proprie funzioni, deve essere improntato all'IMPARZIALITA' e al principio di BUONA AMMINISTRAZIONE, nel pieno rispetto della distinzione tra le funzioni, competenze e responsabilità degli amministratori di cui all'articolo 77, comma 2, e quelle proprie dei dirigenti delle rispettive amministrazioni"), impone, nel successivo comma due, l'obbligo agli amministratori di astenersi dalle deliberazioni in cui siano coinvolti interessi propri o di loro parenti ed affini entro il quarto grado ("GLI AMMINISTRATORI DI CUI ALL'ARTICOLO 77, COMMA 2, DEVONO ASTENERSI DAL PRENDERE PARTE ALLA DISCUSSIONE ED ALLA VOTAZIONE DI DELIBERE RIGUARDANTI INTERESSI PROPRI O DI LORO PARENTI O AFFINI SINO AL QUARTO GRADO. L'obbligo di astensione non si applica ai provvedimenti normativi o di carattere generale, quali i piani urbanistici, se non nei casi in cui sussista una correlazione immediata e diretta fra il contenuto della deliberazione e specifici interessi dell'amministratore o di parenti o affini fino al quarto grado").

Nella circostanza in commento il Sindaco non sembra avere un interesse diretto, essendo state stralciate dal provvedimento in questione le aree risultate di proprietà del sindaco. Non si ritiene pertanto illegittima la partecipazione dello stesso alla votazione della delibera in argomento.

Essendo a nostro parere legittima la delibera in quesito, si suggerisce, al più, di conseguenza (al di là del possibile ricorso al Tar), l'inoltro di una richiesta al Segretario comunale di un più attento esame dell'atto citato nell'ambito del vigente regolamento comunale.

Tutti i contenuti di Anci Risponde sono protetti dalle norme in materia di copyright relative alla tutela delle banche dati (Art. 64 quinquies e sexies LdA).
I contenuti dei singoli quesiti possono essere riprodotti unicamente citando la fonte.

Responsabile del servizio: **Agostino Bultrini**